



Progetto Life Natura



# Antidoto

*A new strategy against the poisoning of large carnivores and scavenger raptors*

## **Attività e risultati dei Nuclei Cinofili Antiveleno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

**Sovr. Alessandra Mango**

**Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato - Assergi (AQ)**

**Roma – 28 febbraio 2013**

con la collaborazione del



**Corpo Forestale dello Stato**



# PROTOCOLLO D'INTESA PARCO/CFS

**Corpo Forestale dello Stato**

In data 29/09/2009 è stato firmato dal

**Corpo Forestale dello Stato**

(Comando Regionale del CFS Abruzzo) su incarico del Capo del Corpo un protocollo d'intesa con

**l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** tramite il quale “... le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione di alcune delle azioni previste dal progetto LIFE ANTIDOTO, finalizzate a contrastare l'uso illegale del veleno all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed in Italia”

(Art.1 – Finalità - Protocollo d'Intesa)





# RUOLO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO NEL PROGETTO LIFE ANTIDOTO

Corpo Forestale dello Stato

Il Corpo Forestale dello Stato collabora in maniera articolata alla realizzazione del progetto LIFE ANTIDOTO nel Parco del Gran Sasso in particolare:

1. partecipa alla stesura della “Strategia contro l’uso del veleno in Italia” (Azione A.3), mettendo a disposizione le esperienze e conoscenze già acquisite sul fenomeno;
2. **gestisce uno dei due Nuclei Cinofili Antiveleno (Az. C.1 ed az. C.2) con il Coordinamento Territoriale per l’Ambiente del CFS (CTA di Assergi) che opera nel Parco;**
3. supporta l’attività dei Nuclei Cinofili Antiveleno con un elemento del proprio Servizio Cinofilo (Sovr. Luciano Schiazza);
4. collabora alle attività di divulgazione e sensibilizzazione del progetto.



Corpo Forestale dello Stato

## Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato

La Legge Quadro sulle aree protette n. 394/91 affida la sorveglianza delle aree naturali protette di interesse nazionale ed internazionale al  
Corpo Forestale dello Stato

A tale scopo sono stati costituiti i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del CFS  
Oltre ai compiti istituzionali, **i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del CFS sono impegnati anche in tutte quelle attività derivanti dalla dipendenza funzionale dagli Enti Parco** così come stabilito dal D.P.C.M. 26/06/97 prima e successivamente ribadito con nuovo D.P.C.M. 05/07/02

Il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga del CFS di Assergi (AQ) svolge la sua attività dal 1° gennaio 1997



Corpo Forestale dello Stato

L'Azione C.1. del protocollo prevede la **formazione dei due Nuclei Cinofili Antiveleno**, uno dei quali gestito dal Corpo Forestale dello Stato e composto da un conduttore e due cani. “Il conduttore sarà assegnato a tempo pieno all’addestramento dei cani, con i quali dovrà instaurare un rapporto giornaliero costante e prolungato, ed all’attività del proprio Nucleo Cinofilo Antiveleno”.

(Art. 2 – Impegni delle parti – Protocollo d’Intesa)





**Corpo Forestale dello Stato**

Il conduttore del Nucleo Cinofilo Antiveleno del CFS effettuerà “... un **corso di formazione** di 4 settimane in Andalusia (Spagna) presso gli addestratori della Consejeria de Medio Ambiente per raggiungere **l’affiatamento necessario con i propri cani** ed acquisire una idonea **metodologia di addestramento** ed attività sul campo, che andrà riprodotta nell’addestramento dei cani e nell’attività del Nucleo Cinofilo Antiveleno nel PNGSML”

(Azione C.1 – Formazione dei 2 N.C.A. – Protocollo)





Corpo Forestale dello Stato

## ADDESTRAMENTO IN ANDALUSIA

Nell'aprile del 2010 i conduttori dei due Nuclei Cinofili Antiveleno, individuati rispettivamente

dall' **Ente Parco nella persona del Sig. Alberto Angelini** e dal **Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del CFS di Assergi nel Sovrintendente Forestale Mango Alessandra**

hanno frequentato il corso di addestramento presso la Consejeria de Medio Ambiente de la Junta de Andalucía





Corpo Forestale dello Stato

Già dal primo giorno di corso ha avuto luogo l'incontro con i cinque cani destinati al Parco N.G.S.M.L.



DATCHA



JONAI

un labrador nero di nome Jonai  
tre pastori belga malinois di cui  
due femmine ed un maschio,  
Maya, Karma e Dingo  
un border collie femmina di  
nome Datcha



DINGO



KARMA



MAYA



Corpo Forestale dello Stato

Si è avuto modo di constatare che i cani erano molto socializzati tra loro e soprattutto con le persone tanto da non aver avuto alcun problema nell'avvicinamento; anzi, si sono presentati come dei cani molto affettuosi





Corpo Forestale dello Stato

Nelle fasi successive gli istruttori andalusi hanno eseguito delle **dimostrazioni di ricerca** durante le quali sono stati osservati tutti e cinque i cani a lavoro. Si è avuto modo di notare i **diversi modi di operare dei cani** e le loro **peculiarità**; l'osservazione di tali differenze (caratteristiche legate alle specifiche della razza ma anche a caratteristiche individuali), ha consentito un approccio *ad hoc* con ciascun cane sia da un punto di vista operativo che nella vita di tutti i giorni (cani molto nevrili come i malinois e cani più tranquilli ed equilibrati come il labrador e il border collie)





DATCHA E RAUL



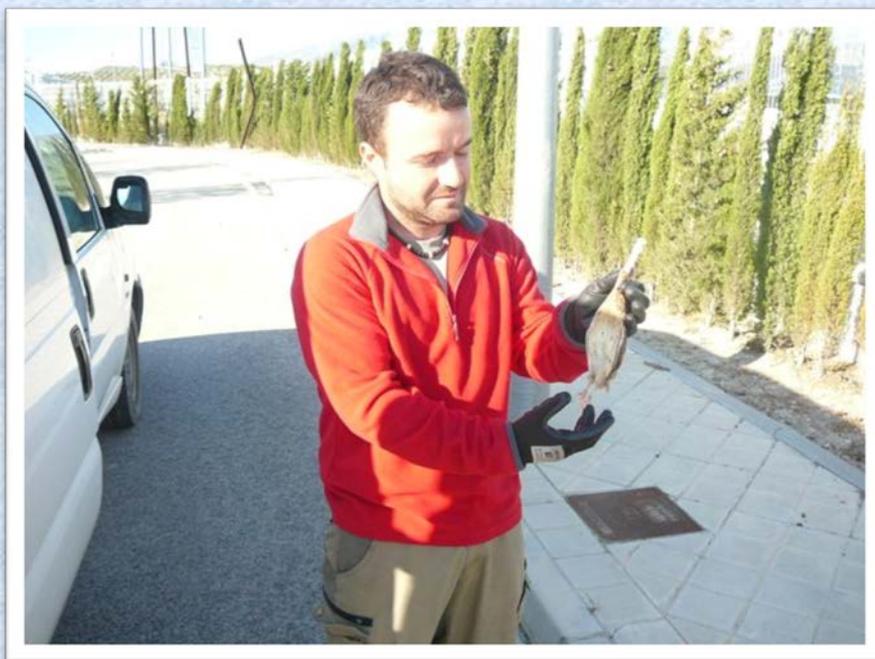
Corpo Forestale dello Stato

Dalle prime sessioni di ricerca si è constatato che i cani avevano già un ottimo grado di **preparazione tecnica**. Essi, infatti, erano in grado di individuare e segnalare **veleni e prodotti fitosanitari allo stato puro, inseriti in esche appetibili** (con protezione o senza)



**Corpo Forestale dello Stato**

o in carcasse di animali





Corpo Forestale dello Stato

I cani erano in grado di individuare e segnalare le seguenti sostanze tossiche

**(ALDICARB – CARBOFURANO - METHIOCARB)** sostanze attive appartenenti alla classe di composti organici dei carbammati utilizzate nei prodotti fitosanitari

**(STRICNINA – FOSFURO DI ZINCO)**





Corpo Forestale dello Stato



Esche con  
aldicarb e  
carbofurano





Corpo Forestale dello Stato

## ISPEZIONE REALE



Durante il periodo di permanenza in Andalusia si è avuto modo di partecipare come osservatori ad una **vera ispezione** sul campo effettuata dal Nucleo Cinofilo Antiveleeno operante in Andalusia composto da un conduttore e due cani e dagli Agenti di Medio Ambiente della Junta di Andalucía sulle sponde del Lago Sierra Morena





Corpo Forestale dello Stato

# ISPEZIONE REALE

Dispositivi  
informativi



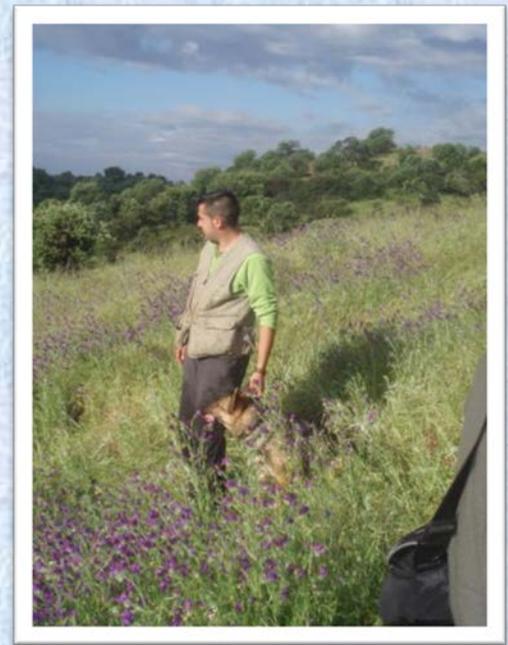
dissuasione





Corpo Forestale dello Stato

# ISPEZIONE REALE



Conduttore Nucleo Cinofilo Andaluso con cane Cleo



Agenti di Medio Ambiente della Junta di Andalusia responsabili dell'attività di polizia e di investigazione





Corpo Forestale dello Stato





Corpo Forestale dello Stato

# RITORNO IN ITALIA E TRASFERIMENTO DEI CANI

Al termine del periodo di istruzione **i cani sono stati trasferiti in Italia**; due di loro sono stati affidati al Corpo Forestale dello Stato e quindi alla conduttrice Sovr. Alessandra Mango, pur rimanendo di proprietà dell'Ente Parco e gli altri tre al conduttore del Parco Sig. Angelini Alberto



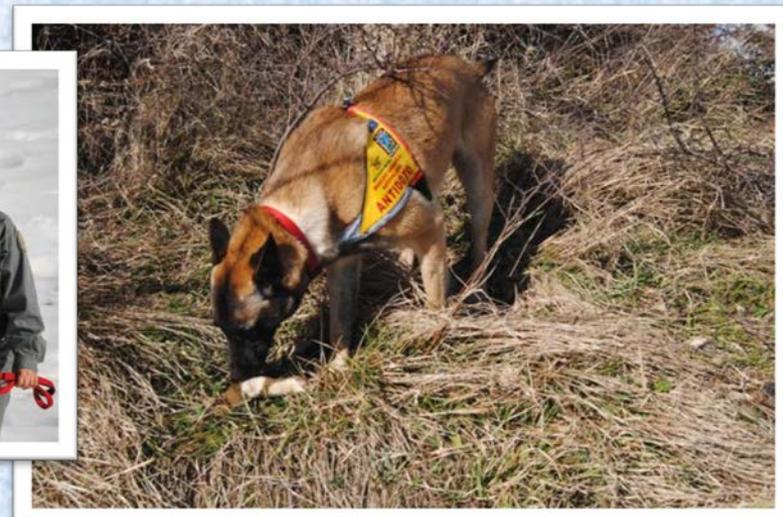
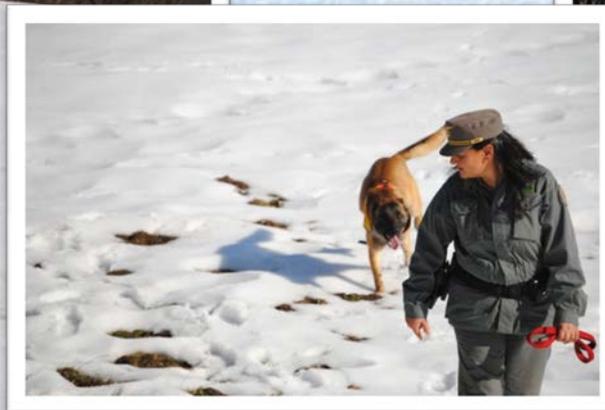


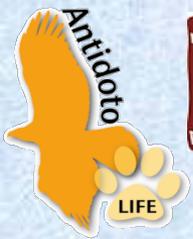
Corpo Forestale dello Stato

# ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO DEI CANI NEL PARCO

L'attività di perfezionamento dell'addestramento è continuata giornalmente utilizzando la metodologia acquisita dagli istruttori cinofili spagnoli; alternando sessioni di obbedienza a sessioni di ricerca simulata del veleno, nelle quali sono stati impiegati bocconi e carcasse di animali con varie tipologie di sostanze tossiche, in diversi ambienti del Parco;

e sessioni di allenamento fisico





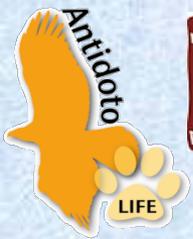
Corpo Forestale dello Stato

## ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO DEI CANI NEL PARCO



Sono state incrementate le sostanze tossiche e, attualmente, i cani sono in grado di riconoscere e segnalare

- 3 sostanze attive **anticoagulanti** utilizzate nella formulazione di esche rodenticide  
BROMADIOLONE – DIFETHIALONE - BRODIFACOUM
- 5 **organofosfati o esteri fosforici**  
FOSMET – DIAZINON – MALATHION – CLORPIRIFOS – CLORPIRIFOS METILE PURO
- **1 organoclorurato** utilizzato negli insetticidi (neurotossico vietato a livello globale)  
ENDOSULFAN
- 4 **carbammati**  
ALDICARB – METHIOCARB - CARBOFURANO - già conosciuti – CARBARYL
- **metaldeide** utilizzata come lumachicida
- **stricnina** - potentissimo eccitante del sistema nervoso centrale – ogni stimolo causa convulsioni – morte per blocco respiratorio o per esaurimento fisico  
La coscienza rimane lucida
- **fosforo di zinco** – utilizzato in passato come raticida



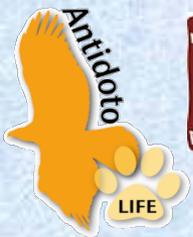
Corpo Forestale dello Stato

# ATTIVITA' SUL CAMPO DEI NUCLEI CINOFILI ANTIVELENO

I 2 Nuclei Cinofili Antiveleño svolgono una costante attività di controllo del territorio del PNGSML che avviene attraverso due differenti tipologie di intervento:

1. Uscite bisettimanali di controllo preventivo del territorio;
2. Uscite di emergenza nel caso di segnalazioni di presenza di bocconi avvelenati o animali morti per sospetto avvelenamento  
uscite anche fuori Parco





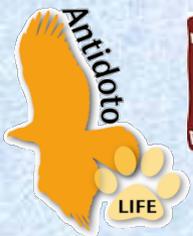
Corpo Forestale dello Stato

# USCITE BISETTIMANALI DI CONTROLLO PREVENTIVO DEL TERRITORIO

## Le uscite bisettimanali

- **pianificate tra Corpo Forestale dello Stato (CTA/CFS di Assergi) ed Ente Parco** sulla base di considerazioni socio-ambientali e di esigenze di vigilanza (per es.: zone a maggior rischio di uso del veleno; zone in cui, in passato, si sono verificati episodi di avvelenamento o dove sono stati ritrovati bocconi avvelenati)
- **concordate con il personale del Comando Stazione Forestale locale che ha giurisdizione su quel territorio al fine di avere un supporto in loco.** Per la raccolta e la repertazione di eventuali campioni viene attuato un protocollo specifico basato sul “Protocollo Operativo per ritrovamento di fauna morta con ipotesi di avvelenamento” elaborato dal Corpo Forestale dello Stato





Corpo Forestale dello Stato

# USCITE DI EMERGENZA

Le **richieste di intervento** dei Nuclei Cinofili Antiveleno provengono, principalmente, dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, da Uffici del Corpo Forestale dello Stato e da gestori di aree protette.

L'intervento dei Nuclei Cinofili Antiveleno ha lo scopo di

- bonificare un'area dall'eventuale presenza di ulteriori esche avvelenate
- di cercare carcasse di animali avvelenati eventualmente presenti nella zona
- esercitare un'azione dissuasiva

I conduttori dei Nuclei Cinofili Antiveleno **prendono contatto con il responsabile della Stazione Forestale** che ha giurisdizione sul territorio in cui è stata segnalata la presenza di bocconi avvelenati e/o carcasse avvelenate al fine di avere un supporto logistico in loco

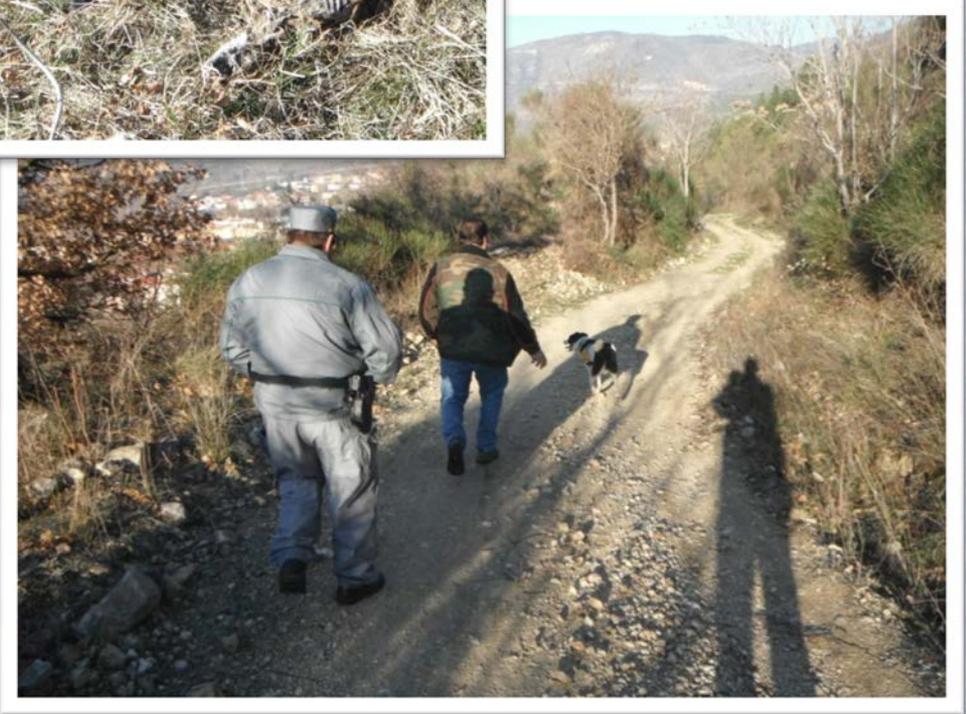
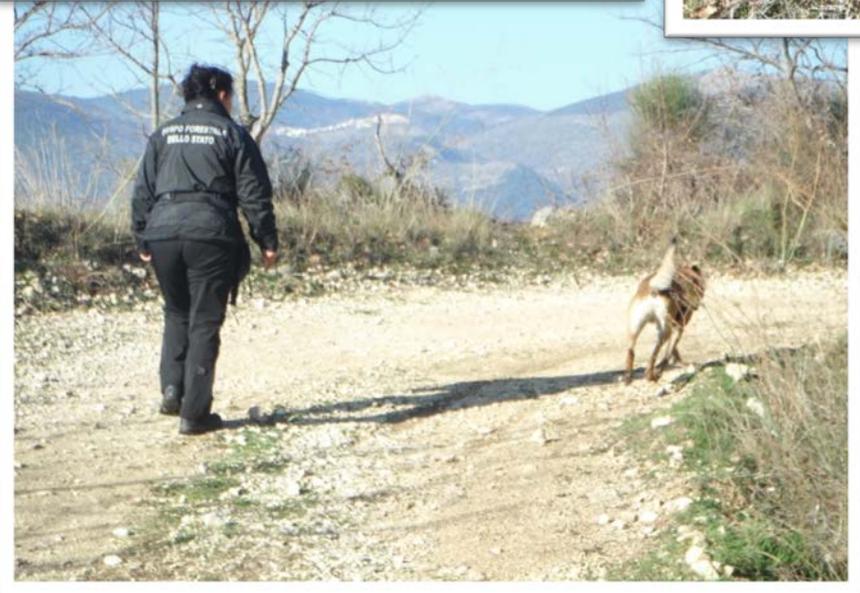
I nuclei cinofili vanno ad ispezionare territori non conosciuti ed è fondamentale avere un sostegno da parte di coloro che lavorano su quel territorio giornalmente (spesso è già stata avviata una indagine sull'episodio di avvelenamento)





Corpo Forestale dello Stato

Dal 2011 ad oggi i Nuclei Cinofili Antiveleno hanno effettuato 33 interventi su richiesta  
Nel 2012 gli NCA sono stati richiesti per 18 interventi su richiesta – Nel 2013 per 3 interventi





Corpo Forestale dello Stato



## Richiesta intervento per avvelenamento animali domestici Località Madonna Fore – L'Aquila

Alle ore 12.00 del giorno 01 marzo 2012 uno dei cinque cani antiveleno segnalava la presenza di una **carcassa di volpe** presumibilmente avvelenata a circa metà strada tra la sbarra di accesso e la chiesetta, percorrendo una stradina interpoderale a valle della principale, nei pressi di una radura destinata al pascolo (presenti alcune vasche da bagno utilizzate come abbeveratoi).



**KARMA**



Corpo Forestale dello Stato

Alle ore 12.10, nella stessa radura più a monte, a circa 50 metri di distanza dalla volpe, lo stesso cane segnalava la presenza di **un'esca presumibilmente avvelenata**; tale esca si presentava come una fetta molto sottile di grasso arrotolata con all'interno una sostanza costituita da minuscoli granuli di colore bianco.

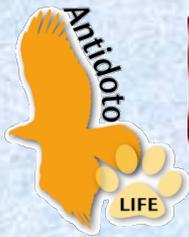




# ESCA PRESUMIBILMENTE AVVELENATA

Corpo Forestale dello Stato

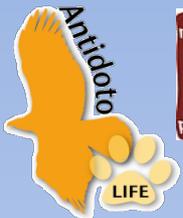




Corpo Forestale dello Stato

# Avviso del Comune di L'Aquila alla cittadinanza





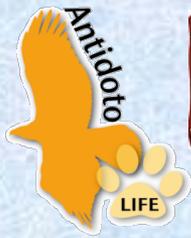
Corpo Forestale dello Stato

## Località Lago di Camarda nel Comune di L'Aquila Massiccio del Gran Sasso - Provincia di L'Aquila Praterie di alta quota

“In data 06/10/2011, la sottoscritta Sovr. Mango Alessandra in servizio presso il CTA/CFS di Assergi (AQ) è stata informata, da parte del superiore ufficio, del ritrovamento di una **carcassa di equino ed una carcassa di grifone** in località Lago di Camarda nel Comune di L'Aquila avvistate da due escursionisti.

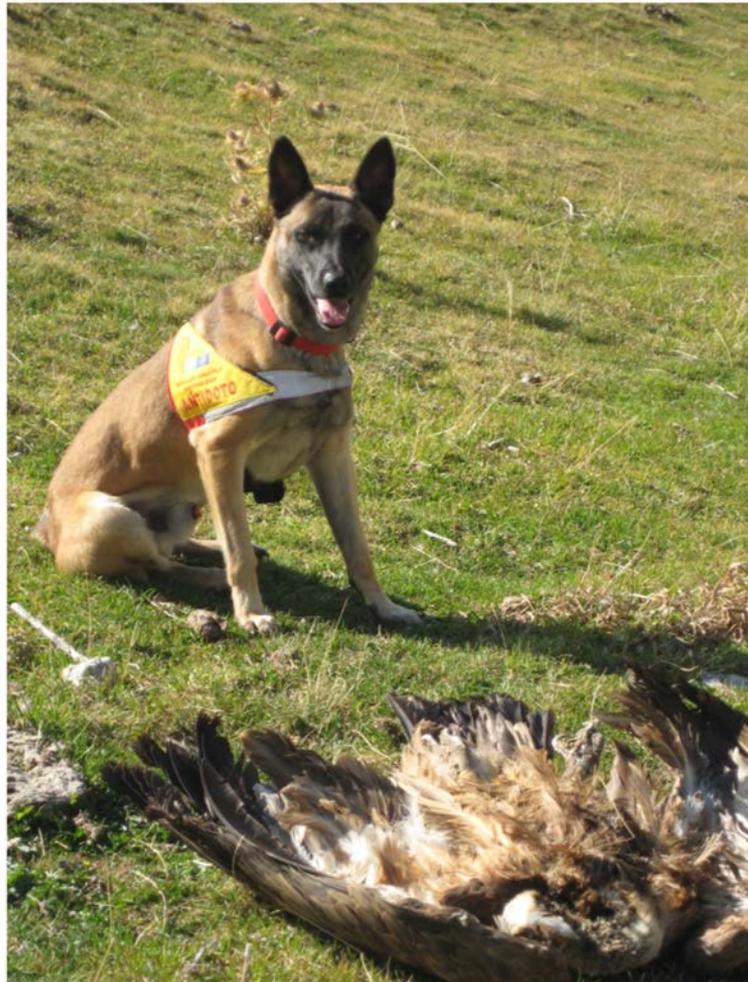
Al fine di verificare l'esattezza della segnalazione ed escludere, anche, una ipotesi di avvelenamento degli animali, il Nucleo Cinofilo Antiveleno costituito dalla sottoscritta Sovr. Mango Alessandra e dal cane Dingo si sono portati sul sito indicato dai due escursionisti.

La sottoscritta ha avviato il cane Dingo in una sessione di ricerca ed il cane ha individuato immediatamente le carcasse; si è avvicinato e le ha annusate a lungo. Il cane **non ha però segnalato la presenza di veleno**; tale comportamento dà una prima indicativa informazione che gli animali non sono morti per avvelenamento, salvo poi avere la conferma da una necropsia di campo effettuata da un veterinario e, con assoluta certezza, dal referto anatomo-patologico dell'IZS”



**Corpo Forestale dello Stato**





Corpo Forestale dello Stato





Corpo Forestale dello Stato

# Località Cupelle e Roscito nella Frazione di Vigliano Comune di Scoppito Provincia di L'Aquila

Foto n. 3 – Località Roscito

Esca presumibilmente avvelenata  
rinvenuta dal cane antiveleno



Foto n. 4 – Cartoccio  
per alimenti  
contenente una  
sostanza granulare di  
colore nero e  
frammenti di  
membrana  
contenenti grosse  
concentrazioni di  
granuli neri



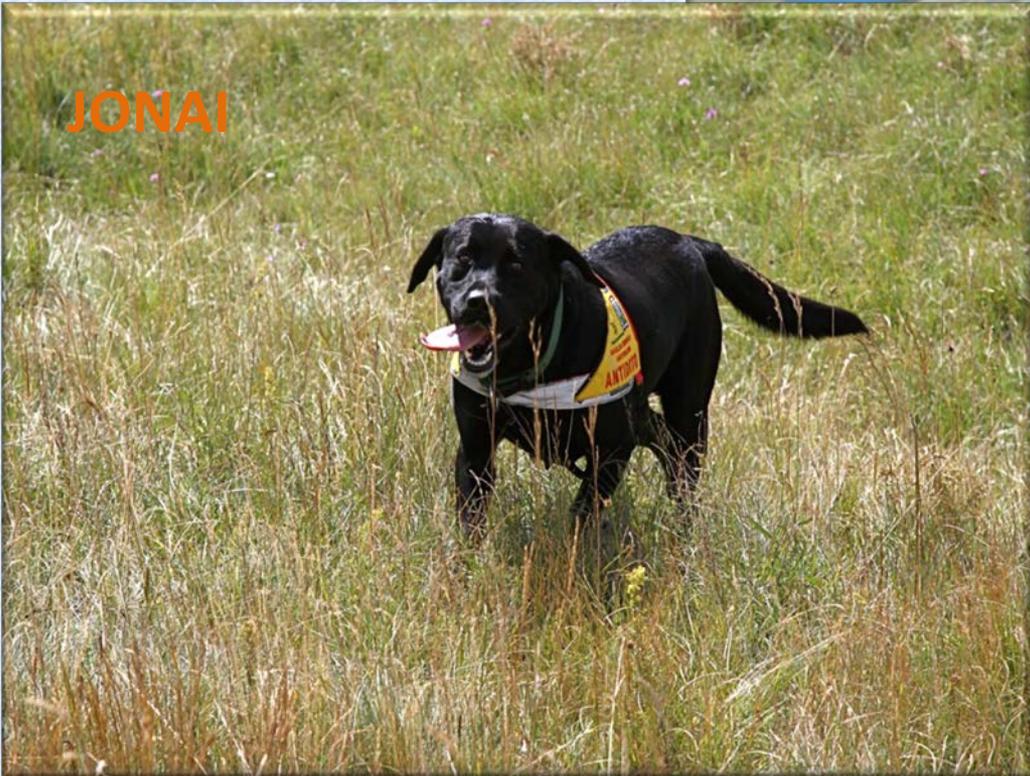


Corpo Forestale dello Stato

Foto n. 5 – Frammenti di membrana contenenti grosse concentrazioni di granuli neri



JONAI



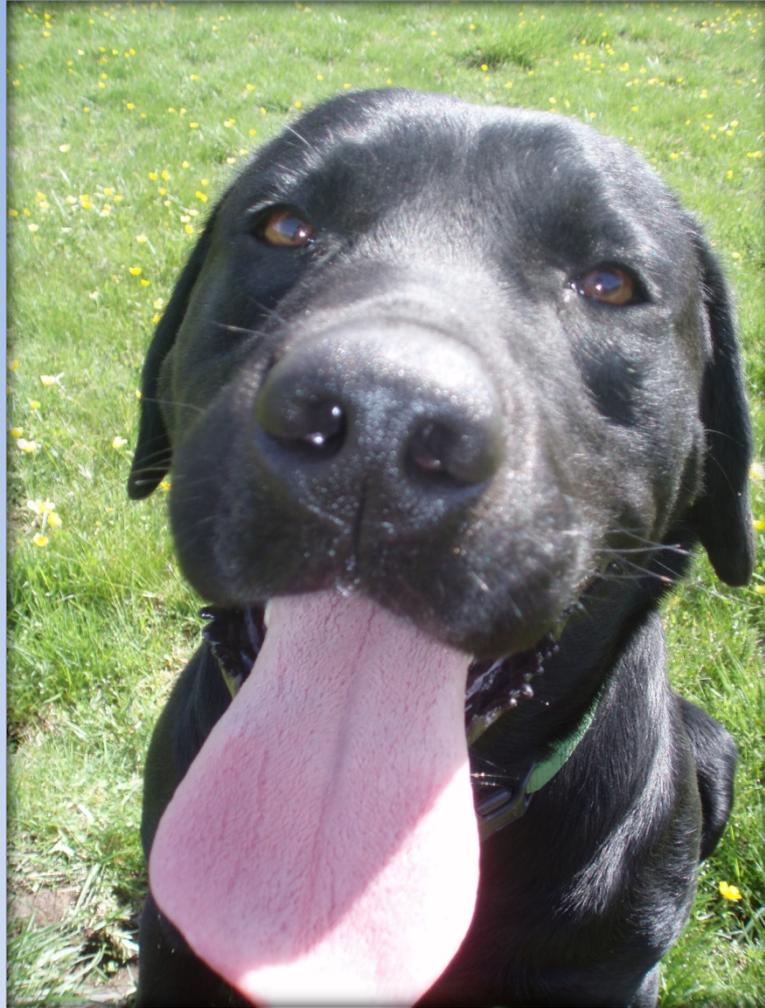


Corpo Forestale dello Stato

# DIVULGAZIONE DEL PROGETTO

Al fine di **far conoscere ai bambini le problematiche ambientali** e, quindi, anche il grave problema degli avvelenamenti gli NCA hanno collaborato nello svolgimento dell'attività didattica attraverso delle simulazioni dimostrative di ricerca in alcune scuole medie ed inferiori





**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**